

CHE POTEVAMO FARE ? la contrattazione dei turni ce l'avevano tolta  
+ il P70 dimezzato, ma solo a noi, non al PdM che è  
a 50 metri (questa è l'azienda)  
+ avevamo chiesto di moralizzare i cambi servizi;  
ce li hanno tolti (quelli morali) (questa è l'azienda)  
+ avevamo chiesto 5 anni fa di modificare il vestia-  
rio. Tutti, da tutti Italia, VA BENEHEHEHE  
dopo anni abbiamo fatto un protesta affinché si  
venisse ai fatti (avete visto nel frattempo le se-  
greterie nazionali?!?!)  
Risposta: ci hanno tolto la protesta ?!?!?!

COSA POTEVAMO FARE? ASPETTARE CHI? LA MERDA CHE SALIVA?  
CI SIAMO PRESI LA NOSTRA RESPONSABILITA'.

Certo abbiamo avuto amare sorprese, non ultima quella di un massiccio  
intervento di militari in funzione antisciopero.  
Mai uno sciopero di portata così limitata aveva visto questo utilizzo  
e ciò dimostra in modo inequivocabile quanto detto sopra; che c'è un  
attacco prestabilito e pianificato contro i lavoratori .

Certo è che l'azienda ha dimostrato un'efficienza insolita, e se un poco  
di questa efficienza l'avesse usata nelle trattative per risolvere i  
problemi dei lavoratori e del lavoro, è molto probabile che non ci sa-  
rebbe stato bisogno di scomodare il genio ferroviere.

COMUNQUE sarebbe stato giusto che appena visti i militari, tutti, anche  
coloro che avevano grosse perplessità, fossero scesi in lotta.

Come non capire che quella presenza era contro tutti noi, contro i no-  
stri problemi attuali e soprattutto contro quelli futuri?

Come non capire che la presenza di quelle stelle senza adeguata rispo-  
sta la pagheremo tutti?

CHE SCHIFO COLLEGHI.

Sta di fatto però che in condizioni che si sono dimostrate così diffi-  
cili, il 50% ha scioperato, ha dimostrato di rifiutare il maleodorante  
andazzo cui ci costringe l'azienda, ha deciso che siccome siamo noi che  
lavoriamo, che andiamo ai treni a tutte le ore del giorno e della notte,  
che siamo noi che subiamo più di tutti le inefficienze dell'azienda,

DI PRETENDERE CHE I PROBLEMI CHE SI PONGONO DEVONO ESSERE DISCUSSI SE-  
RIAMENTE E DEVONO TROVARE RISPOSTE POSITIVE.

Ad ogni modo è certo che abbiamo pagato questa volta anche errori del  
passato, ma ora non può esservi solo chi ha scioperato e chi no.

I problemi, gli insegnamenti, che vengono da questo sciopero devono  
essere di tutti, perchè tutti continuiamo a vivere questa e in questa  
realtà.

Ma ciò non può avvenire che in una rinnovata determinazione per  
ottenere risposte positive ai problemi che poniamo e che abbiamo, fat-  
te nella trasparenza e nella chiarezza, e attuate in tempi certi.

MONTANARI DEA BOGHETTA RENZO  
delegati DPV BO C.LE arcoveggio